

Procedura per la Certificazione GLOBALG.A.P.

PJRFSI offre servizi di certificazione alle aziende che desiderano ottenere la certificazione GLOBALG.A.P. Questa procedura illustra, in maniera dettagliata, l'intero processo di certificazione per la GLOBALG.A.P., dall'inizio alla fine. Una sintesi sulla gestione progettuale del processo viene, inoltre, rappresentata nel Diagramma di Flusso del Processo #PFCgap – GLOBALG.A.P.

Sommario

1. RIFERIMENTI	3
2. DEFINIZIONI	3
3. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	4
4. PROGRAMMAZIONE DEGLI AUDIT	6
5. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	7
6. RAPPORTI DI AUDIT E DECISIONE DI CERTIFICAZIONE	10
7. MANTENERE LA CERTIFICAZIONE: AUDIT DI SORVEGLIANZA E DI RICERTIFICAZIONE	11
8. CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE O LA REVOCA DI UNA CERTIFICAZIONE	12
9. OBBLIGO DEL FORNITORE DI NOTIFICARE PJRFSI IN CASI PARTICOLARI	15
10. PROMOZIONE DELLA CERTIFICAZIONE GLOBALG.A.P. DA PARTE DEL FORNITORE	16
11. CONDIZIONI PER IL CAMBIO DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE (TRASFERIMENTO)	16
12. DISPUTE ED APPELLI	17
13. RISERVATEZZA	17

1. Riferimenti

- 1.1. ISO/IEC 17065: Valutazione di Conformità – Requisiti per gli Enti che forniscono servizi di Certificazione di Prodotti, Processi e Servizi (ultima revisione)
- 1.2. Regolamento Generale GLOBALG.A.P. (ultima edizione)
- 1.3. Assicurazione Integrata per le Aziende Agricole (IFA – Integrated Farm Assurance) Introduzione (ultima edizione)
- 1.4. Certificazione GLOBALG.A.P. e Contratto di Sublicenza (ultima edizione)
- 1.5. Principi e Criteri GLOBALG.A.P. (ultima edizione)
- 1.6. Integrazione agli Standard per la Garanzia della Sicurezza nella Produzione inseriti nel Regolamento Generale GLOBALG.A.P. (ultima edizione)
- 1.7. Disposizioni Generali HPSS (ultima edizione)
- 1.8. Norma sulla Garanzia di Sicurezza dei Prodotti Agricoli (ultima edizione)
- 1.9. Garanzia sulla manipolazione dei prodotti agricoli (ultima edizione)
- 1.10. Chain of Custody (ultima edizione)
- 1.11. GRASP (ultima edizione)
- 1.12. Lista/e di Controllo GLOBALG.A.P.
- 1.13. Interpretazione Nazionale delle Linee Guida GLOBALG.A.P.
- 1.14. FS-1gap – Questionario sulla Certificazione in materia di Sicurezza Alimentare/Candidatura del Cliente
- 1.15. F-207 – PJRFSI Accettazione del Preventivo relativo allo schema della Sicurezza Alimentare e Checklist per la Giustificazione della Durata degli Audit
- 1.16. FS-3gap – GLOBALG.A.P. Contratto di Certificazione
- 1.17. FS-3tc – Termini e Condizioni
- 1.18. PFCgap-AP – GLOBALG.A.P. Codice di Identificazione dei Componenti del Pacchetto di Audit
- 1.19. F-71fs65 – Modulo per la Dichiarazione di Disponibilità del Personale che eseguirà la Certificazione
- 1.20. F-163fsi – Modulo per l'Accettazione della Pianificazione degli Audit
- 1.21. F-27fsi – Modulo per l'Assegnazione degli Auditor
- 1.22. WBfs65 – Workbook e Verbali per le Riunioni di Apertura e Chiusura
- 1.23. F-184fs65, #F-184fs65-A – Fac-Simile Piano di Audit e Mappa dell'Edificio
- 1.24. F-18fsi – Questionario sulla Soddisfazione del Cliente
- 1.25. F-38fsi – Valutazione dell'Auditor (Modulo per il Feedback dei Clienti)
- 1.26. F-67fs65 – Modulo per la Revisione del Pacchetto di Audit – Programmi in materia di Sicurezza Alimentare
- 1.27. F-67fs65-A, Modulo per la Revisione del Rapporto di Audit - Programmi in materia di Sicurezza Alimentare
- 1.28. F-211 – Modulo per la Richiesta di Estensione delle Azioni Correttive per il settore della Sicurezza Alimentare
- 1.29. F-212 – Rapporto sulle Azioni Correttive
- 1.30. F-144 Checklist per la Sostituzione dell'Ente di Certificazione
- 1.31. SOP-10 – Procedura per gli Appelli
- 1.32. PJView – database dei clienti Perry Johnson Registrars Food Safety, Inc. e sistema di gestione del progetto

2. Definizioni

- 2.1. Fornitore/Gruppo di Fornitori – Persona (individuo) o azienda (individuale o gruppo di fornitori) legalmente responsabile della realizzazione dei prodotti pertinenti al campo di applicazione della certificazione, ed è legalmente responsabile per i prodotti venduti da una determinata azienda agricola. Finché non sarà firmato un contratto per i servizi di certificazione con PJRFSI, il Fornitore viene inizialmente indicato come Candidato.
- 2.2. Campo di Applicazione della Certificazione – descrizione della certificazione richiesta da parte del Fornitore/Gruppo di Fornitori che verrà precisata nell'attestato di certificazione. Il campo di applicazione di un prodotto è connesso al sito nel quale viene prodotto. I prodotti realizzati in un sito non certificato, non possono essere, a loro volta, certificati; allo stesso modo, prodotti non certificati, sebbene realizzati presso un sito certificato, non possono essere certificati.
- 2.3. Certificato – La Certificazione GLOBALG.A.P. rilasciata da PJRFSI non è una dichiarazione di PJRFSI a garanzia della sicurezza dei prodotti e/o servizi del Produttore/Gruppo di Produttori, né i prodotti/servizi del Produttore/Gruppo di Produttori siano sempre conformi a tutte le normative del settore alimentare. Tuttavia, in base alle evidenze esaminate ed osservate dagli Auditor Aziendali/Auditor SGQ di PJRFSI durante lo

svolgimento dell'audit, il Certificato assicura che i piani per la sicurezza alimentare del Produttore/Gruppo di Produttori siano stati implementati nel rispetto dei requisiti GLOBALG.A.P. e della normativa pertinente; i piani, inoltre, sono stati verificati e ritenuti idonei alla gestione della sicurezza alimentare. La Certificazione rappresenta anche un impegno del Produttore a: produrre alimenti sicuri e di qualità; rispettare i requisiti GLOBALG.A.P.; e rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza alimentari.

- 2.4. Opzione 1 Certificazione Individuale – Il singolo Produttore richiede la certificazione, e riceverà l'attestato previa certificazione.
- 2.5. Opzione 1 Multisede senza Sistema di Gestione per la Qualità – Un singolo Produttore o un'organizzazione che possiede diversi siti produttivi o unità di gestione che non operano come entità legali separate.
- 2.6. Opzione 1 Multisede con Sistema di Gestione per la Qualità – Un singolo Produttore o un'organizzazione che possiede diversi siti produttivi o unità di gestione che non operano come entità legali separate, ma nelle quali sia implementato un Sistema di Gestione per la Qualità.
- 2.7. Opzione 2 – Un Gruppo di Produttori richiede una certificazione collettiva e, in quanto entità legale, riceverà l'attestato previa certificazione. Il gruppo dovrà aver implementato un Sistema di Gestione per la Qualità, e dovrà rispettare le norme contenute nel Regolamento Generale GLOBALG.A.P. per i Sistemi di Gestione per la Qualità.
- 2.8. Comitato Esecutivo – il comitato PJRFSI è composto da personale in possesso delle competenze necessarie ad esaminare i risultati degli audit aziendali/SGQ e suggerire raccomandazioni di certificazione.
- 2.9. Designato – un impiegato di PJRFSI che è designato ed addestrato per completare specifiche funzioni procedurali per conto di un'altra carica di PJRFSI. Nella presente procedura SOP-1gap, le funzioni che possono essere completate da una persona designata comprenderanno i seguenti riferimenti: “[carica] o designato...” o “[carica]/designato...”
- 2.10. Codice GGN – Il Codice GLOBALG.A.P. è un codice univoco che identifica tutte le attività GLOBALG.A.P. Il GGN identifica il candidato e non ha alcuna relazione con i prodotti o lo stato della certificazione.
- 2.11. Database GLOBALG.A.P. – database online e programma di gestione del progetto.
- 2.12. Sito Produttivo – sede produttiva (che può essere rappresentata da un'azienda agricola, un campo, un frutteto, una mandria o una serra), stabilita dal Produttore, in cui avviene la separazione dei prodotti (agricoli), e nella quale vengono adottate, e messe in pratica, tutte le misure necessarie a mantenere separate registrazioni, e prevenire la contaminazione dei prodotti in caso di Produzioni Parallele.
- 2.13. Unità di Lavorazione del Prodotto (PHU - Product Handling Unit) – unità stabilita dal Produttore, nella quale i Prodotti vengono immagazzinati e lavorati. Viene garantita, in ogni fase, la separazione dei prodotti (ingresso, lavorazione, uscita) e vengono adottate, e messe in pratica, tutte le misure necessarie a mantenere separate le registrazioni.
- 2.14. Proprietà Parallela (PO – Parallel Ownership) – Situazione in cui produttori individuali, gruppi di produttori o membri di gruppi di produttori possiedono la stessa tipologia di prodotto in parte certificata GLOBALG.A.P. e in parte non certificata. Questo accade quando vengono prodotti o acquistati prodotti non certificati identici ai prodotti che vengono coltivati e per la quale ci si è candidati per la certificazione.

3. Richiesta di Certificazione

- 3.1. Attraverso una richiesta di informazioni a PJRFSI, scritta o verbale, il Candidato avvia l'iter per il processo di certificazione.
- 3.2. In risposta, un Responsabile del Progetto/delle Vendite di PJRFSI o il Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare, o un suo designato, fornisce all'azienda il modulo FS-1 – Certificazione della Sicurezza Alimentare Questionario/Richiesta del Cliente

- 3.3. Un Rappresentante Autorizzato dall'azienda dovrà completare e firmare il Questionario, in modo da fornire a PJRFSI le informazioni necessarie alla redazione di un preventivo.
- 3.4. Al ricevimento della richiesta firmata, il Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare di PJRFSI, o un suo designato adeguatamente formato sulla procedura di redazione di un preventivo GLOBALG.A.P., conduce un riesame della richiesta per garantire che i requisiti di certificazione siano definiti chiaramente, documentati e compresi; vengano risolti eventuali fraintendimenti tra PJRFSI ed l'azienda richiedente e che PJRFSI possieda competenze e risorse tecniche per offrire i servizi di certificazione richiesti dall'azienda. In caso contrario, il Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare di PJRFSI, o suo designato, respingerà la domanda fino al momento in cui tali risorse e competenze saranno acquisite. Inoltre, in caso di certificazione iniziale, il Coordinatore delle Vendite, o un suo delegato, dovrà verificare se il candidato sia già stato registrato nel database GLOBALG.A.P. per verificare che non abbia già certificato la propria struttura e/o i propri prodotti con un altro organismo di certificazione.
- 3.5. La registrazione di questo riesame è costituita dalla firma del Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare, o del suo designato, in calce al modulo FS-1gap – Richiesta del Cliente, unitamente al modulo F-207 – Accettazione del Preventivo relativo al settore della Sicurezza Alimentare e Checklist per la Giustificazione della Durata degli Audit compilato.
- 3.6. Sulla base delle informazioni fornite dal Candidato e degli input relativi al processo di riesame della richiesta, il Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare, o un suo designato, redige un preventivo sottoforma di contratto di certificazione, specificando i costi dell'audit di certificazione e dei successivi audit di rinnovo.
- 3.7. Il modulo F-207 Accettazione del Preventivo relativo al settore della Sicurezza Alimentare e Checklist per la Giustificazione della Durata degli Audit fornisce una giustificazione per i giorni di audit citati nel preventivo, e dovrà essere approvato dal Coordinatore delle Vendite per il settore della Sicurezza Alimentare o da un suo delegato. Le migrazioni da un diverso ente di certificazione verranno gestite nel rispetto della Sezione 12.
- 3.8. Nel caso in cui vengano rispettate le norme di diversi programmi, e non venga compromessa l'integrità di ciascun componente degli eventuali audit combinati, PJRFSI potrà condurre gli audit GLOBALG.A.P. in combinazione con altri audit relativi a diversi sistemi di certificazione o elementi di audit. Tuttavia, PJRFSI non potrà condurre alcuna attività di consulenza o training in combinazione con le attività di audit GLOBALG.A.P.
- 3.9. Un eventuale pre-audit è facoltativo, ma consigliato ai Produttori, in particolare a coloro che desiderano una prima certificazione alle norme applicabili.
- 3.10. Un Responsabile del Progetto/delle Vendite fornisce al Candidato una copia debitamente autorizzata del Contratto di Certificazione GLOBALG.A.P. (modulo FS-3gap), copia dei Termini e Condizioni di PJRFSI (modulo FS-3tc) e del Contratto di Certificazione e Sublicenza GLOBALG.A.P. Il Candidato dovrà compilare, firmare e restituire la copia del Contratto di Certificazione. Nel caso in cui il Contratto di Certificazione venga firmato da entrambe le parti, non sarà necessario firmare il Contratto di Certificazione e Sublicenza GLOBALG.A.P.
- 3.11. Le firme di entrambi le parti indicano il comune accordo sul Contratto di Certificazione, inclusi il campo di applicazione della certificazione ed eventuali esclusioni, i costi della certificazione, ed i relativi Termini e Condizioni. In seguito alla firma del Contratto di Certificazione, sarà eventualmente possibile apportare delle modifiche, concordate da entrambe le parti.
- 3.12. PJRFSI considera il ricevimento del Contratto di Certificazione firmato, insieme al pagamento dell'acconto da parte del Candidato, un'istruzione a procedere in conformità con il Contratto di Certificazione GLOBALG.A.P. ed i Termini e Condizioni ivi inclusi. Il Responsabile del Programma della Sicurezza Alimentare, o un suo designato, invia al Candidato, successivamente denominato il Produttore/Gruppo di Produttori una sintesi della Procedura di Certificazione SOP-01gap; una copia del Contratto di Certificazione e Sublicenza GLOBALG.A.P.; tutte le checklist relative allo standard; se necessario, qualsiasi altro documento descriva gli audit o il processo di certificazione.

I Produttori dovranno registrarsi, e rinnovare annualmente la registrazione, a PJRFSI, quale primo passo per

ottenere o mantenere la certificazione GLOBALG.A.P.

- 3.13. Con la sottoscrizione del Contratto di Certificazione GLOBALG.A.P., l'organizzazione accetta di trasferire la responsabilità a PJRFSI per la concessione e la definizione del livello dei diritti di accesso ai dati. L'organizzazione accetta di concedere l'accesso al gruppo "Pubblico" per la ragione sociale ed il proprio indirizzo. Ciò significa che tutti i dati di contatto (ragione sociale, via, città, codice postale) verranno visualizzati da tutti gli utenti che effettueranno una ricerca pubblica (senza utilizzare un account registrato) sul database di GLOBALG.A.P.. Qualora un'organizzazione desideri tenere riservati ragione sociale e indirizzo per le ricerche pubbliche, rendendo queste informazioni visibili solo agli utenti con un account registrato sul database GLOBALG.A.P., dovrà informarne PJRFSI in forma scritta entro 28 giorni dalla sottoscrizione del contratto.
- 3.14. Attraverso la registrazione, il candidato si impegna a rispettare quanto segue:
- a. Costante rispetto dei requisiti di certificazione
 - b. Regolare versamento delle tariffe stabilite da GLOBALG.A.P. e PJRFSI
 - c. Comunicare a PJRFSI eventuali variazioni nei dati
 - d. Rispettare i Termini e Condizioni della Sublicenza e del Contratto di Certificazione
- 3.15. PJRFSI registrerà il Produttore/Gruppo di Produttori nel database GLOBALG.A.P. e, per la prima registrazione, confermerà l'accettazione della richiesta del candidato, fornendogli un codice GGN entro 28 giorni solari dalla data di ricevimento del contratto firmato. La registrazione ed il processo di accettazione dovranno essere terminati prima che abbia luogo l'audit aziendale/SGQ.
- 3.16. Il Food Safety Program Accreditation Manager, o un suo designato, avrà il compito di monitorare e verificare lo stato di avanzamento del programma di certificazione del Produttore, ivi compresi, ma non limitandosi, allo stato/tipo di audit/certificazione, ed il calendario/scadenza delle prestazioni per le attività sia del Fornitore sia dell'Ente di Certificazione (PJRFSI). A supporto di tali attività di monitoraggio e verifica, il Food Safety Program Accreditation Manager, o un suo designato, utilizzerà: il Diagramma di Flusso del Processo GLOBALG.A.P. PFCgap ed il database di PJRFSI, PJView.
- 3.17. Nel caso in cui i requisiti per la certificazione dovessero cambiare, in qualsiasi momento, e si rendesse necessaria un'attuazione retroattiva, il Food Safety Program Accreditation Manager di PJRFSI, o un suo designato, farà in modo che il Fornitore ne venga immediatamente informato, attraverso i mezzi più adeguati, e che i nuovi requisiti vengano controllati/implementati durante il successivo audit in sede, o prima, se necessario.

4. Programmazione degli Audit

- 4.1. Una volta ricevuto il Contratto di Certificazione firmato (FS-3gap), il Food Safety Program Assistant/il coordinatore degli audit, o un loro designato, assegnerà ufficialmente un auditor Aziendale o un auditor SGQ GLOBALG.A.P. se:
- a. l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ è inserito nella Directory del GLOBALG.A.P. come qualificato ad effettuare audit per tutte le categorie e le sotto-categorie del settore corrispondenti al campo di applicazione della certificazione;
 - b. l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ non ha avuto alcuna relazione precedente con il Produttore, perché questo comporterebbe un conflitto d'interessi. L'Auditor confermerà l'incarico firmando il modulo F-71fs65 Certificato di Dichiarazione Personale di Disponibilità, prima di completare l'Audit.
- 4.2. Lo Scheduler contatterà il Rappresentante della Direzione del Produttore per scegliere alcune date utili per l'attività di audit. Lo Scheduler coordina, quindi, le date desiderate con la disponibilità dell'Auditor Aziendale/Auditor SGQ. Spesso, questo processo richiede svariate comunicazioni tra il Produttore e l'Auditor Aziendale /Auditor SGQ, prima che le date per l'audit siano reciprocamente concordate.
- 4.3. Quando le date vengono confermate ed inserite su PJView, lo Scheduler invia all' l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ il Modulo per la Programmazione degli Audit.
- 4.4. In seguito, lo Scheduler invia al Produttore un modulo di Conferma per la Pianificazione degli Audit (F-163fsi), o un documento equivalente, che il Produttore dovrà firmare e riconsegnare via fax, indicando:

- a. che il Produttore accetta le date e gli orari proposti per gli audit;
 - b. che il Produttore accetta il gruppo di audit proposto, sul quale potrà ottenere maggiori informazioni su richiesta. Il Produttore ha il diritto di opporsi, in forma scritta, alla nomina di un determinato Auditor Aziendale/Auditor SGQ o esperto tecnico, fornendo una valida motivazione all'obiezione (ad esempio nel caso in cui si trattasse di un dipendente della concorrenza, se esistessero divergenze personali, ecc.).
 - c. che il Produttore conferma che tutti i processi/procedure/attività saranno pronti entro la data prevista per l'audit.
- 4.5. Lo Scheduler crea, quindi, un Modulo per l'Assegnazione dell'Incarico all'Auditor (F-27fsi) e lo inoltra all'Auditor Aziendale/Auditor SGQ, previa approvazione da parte del Personale del Servizio Clienti.

5. Il Processo di Valutazione

- 5.1. Per ottenere la certificazione, la parte registrata dovrà effettuare un'autovalutazione (Opzione 1 ed Opzione 1 Multisede senza Sistema di Gestione per la Qualità) oppure effettuare audit aziendali/audit SGQ interni (Opzione 1 Multisede con Sistema di Gestione per la Qualità ed Opzione 2) e sottoporsi ad audit aziendali/audit SGQ esterni (di terza parte) da parte di PJRFSI.
- 5.2. L'autovalutazione, o l'audit aziendale/audit SGQ interno, dovrà essere portato a termine prima dell'audit aziendale/audit SGQ di terza parte condotto da PJRFSI. È necessario fornire i commenti su tutti i punti di controllo Maggiori o Minori, non conformi o non applicabili. Inoltre, sarà necessario fornire commenti su tutti i Requisiti Maggiori, se non diversamente specificato nell'apposita checklist.
- 5.3. L'audit aziendale/audit SGQ di terza parte di PJRFSI, non è teso a confermare la sicurezza e/o l'idoneità dei prodotti e/o servizi del Produttore/Gruppo di Produttori, né che questi operi nel costante rispetto di tutte le normative relative alla sicurezza alimentare.
- 5.4. L'audit annunciato aziendale/audit annunciato SGQ è suddiviso in 2 moduli, che verranno verificati dallo stesso auditor aziendale/auditor SGQ. Questo sistema non riduce la durata complessiva dell'audit aziendale/audit SGQ (si vedano i requisiti relativi alla durata dell'audit aziendale/audit SGQ nelle regole dello scopo), ma consentirà una più efficiente ottimizzazione del tempo on-site. La durata del modulo on-site non deve essere mai inferiore a 2 ore.
- a. Modulo off-site: Consiste in un riesame della documentazione inviata dal produttore all'OdC prima dell'audit aziendale/audit SGQ, che comprende l'autovalutazione, la valutazione dei rischi, le procedure richieste in diversi PCCA, il programma di analisi (frequenza, parametri, siti), i rapporti di analisi, le licenze, l'elenco dei medicinali utilizzati, l'elenco dei fitofarmaci utilizzati, una prova dell'accreditamento del laboratorio, i certificati o i rapporti degli audit aziendali/audit SGQ delle attività subappaltate, le registrazioni relative all'applicazione di fitofarmaci, fertilizzanti e medicinali, ecc. Il riesame del modulo off-site deve essere condotto non più di 4 settimane prima del modulo on-site.
 - b. Modulo on-site: consiste nell'audit aziendale/audit SGQ on-site del restante contenuto della checklist, del processo di produzione on-site, e nella verifica delle informazioni valutate off-site.
- 5.5. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ ha il compito di creare un Piano di Audit utilizzando i Modelli per il Piano di Audit F-184fs65-A, e di fornire al Produttore un'anteprima del piano prima dell'audit aziendale/audit SGQ.
- 5.6. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà esaminare tutte le checklist (Requisiti Maggiori e Minori, Raccomandazioni) relative al campo di applicazione o ai sottocampi di applicazione. PJRFSI condurrà il previsto audit aziendale/audit SGQ iniziale e, a seguire, altri audit a cadenza annuale. L'audit aziendale/audit SGQ avrà come oggetto tutti i prodotti riconosciuti, i siti produttivi registrati e ogni singolo sito per la lavorazione dei prodotti. Inoltre, ove opportuno, verranno sottoposte a visita anche le sedi amministrative.
- 5.7. Si terrà una riunione di apertura, seguendo il Verbale per la Riunione di Apertura contenuto nel Workbook dell'Auditor (WBfs65).

- 5.8. Esistono tre tipi di Punti di Controllo e Criteri di Adempimento: Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni.
- Requisiti Maggiori: è obbligatoria la totale conformità (100%) di tutti i punti di controllo relativi ai Requisiti Maggiori ed al Sistema di Gestione per la Qualità
 - Requisiti Minori: è obbligatoria la quasi totale conformità (95%) dei punti di controllo relativi ai Requisiti Minori
 - Raccomandazioni: Non prevedono una percentuale minima di conformità
- 5.9. In caso di audit della durata di più giorni, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà tenere quotidianamente un incontro conclusivo insieme all'Alta Direzione dell'azienda per discutere sommariamente i rilievi emersi durante la giornata. Durante l'ultimo giorno dell'audit, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà tenere la riunione di chiusura seguendo la scaletta prevista nel modulo Riunione di Chiusura. In seguito, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ lascerà al Produttore almeno una copia delle nonconformità rilevate.
- 5.10. **Opzione 2 e Opzione 1 Multisede con SGQ (SMART)**
- PJRFSI non svolgerà le proprie attività di verifica presso tutti i Produttori o le sedi produttive, ma procederà con verifiche a campione. Tuttavia, il Produttore avrà il compito di condurre un audit interno del Sistema di Gestione per la Qualità ed un audit aziendale interno per ogni Produttore e/o le sedi produttive e/o di tutte le unità che intervengono nella gestione dei prodotti, che dovranno essere completati prima degli audit iniziale e di sorveglianza da parte di PJRFSI.
 - Per quanto riguarda l'audit iniziale, da parte di PJRFSI, il primo audit che verrà condotto sarà un audit programmato del Sistema di Gestione per la Qualità, unitamente ad un audit aziendale relativo almeno ad un numero di unità pari all'equivalente della radice quadrata (arrotondata, per eccesso, all'unità numerica successiva, in caso di decimali) dei soci Produttori/delle sedi produttive; prima dell'emissione di un nuovo certificato si dovrà sottoporre a visita ispettiva, durante lo svolgimento delle proprie attività, un numero di unità pari all'equivalente della radice quadrata del totale delle unità centrali registrate, coinvolte nella gestione dei prodotti (procedimento valido sia in caso di certificazione iniziale che di trasferimento a PJRFSI).
 - Per quanto riguarda l'audit iniziale, da parte di PJRFSI, il secondo audit prevede un audit aziendale di sorveglianza relativo ad un numero di unità pari all'equivalente del 50% (almeno) della radice quadrata dei Produttori e/o delle sedi produttive (certificate).

5.11 **Multisito con SGQ Opzione 2 e Opzione 1 (GFS)**

- PJRFSI non ispeziona tutti i produttori/siti di produzione, ma solo un campione degli stessi. Pertanto, è compito dei produttori effettuare un audit SGQ interno e un audit aziendale interno di tutti i produttori/siti di produzione e/o di tutte le unità di trasformazione dei prodotti, che dovranno essere completati prima dell'audit iniziale e di sorveglianza di PJRFSI.
- Per l'audit iniziale di PJRFSI, la prima visita consisterà in un audit annunciato del sistema SGQ e in un audit aziendale senza preavviso pari almeno alla radice quadrata (o all'intero successivo arrotondato per eccesso, in caso di decimali) dei produttori/siti di produzione e alla radice quadrata del totale delle unità centrali di trasformazione dei prodotti registrati, che verranno sottoposte a verifica nel corso delle loro attività prima del rilascio di un nuovo certificato (certificazione iniziale o per trasferimento a PJRFSI). La selezione dei membri/siti si baserà sulla valutazione dei rischi effettuata da PJRFSI. Tuttavia, dal numero effettivo di membri/siti verrà selezionato in modo casuale almeno il 45% del campione.
- Per l'audit iniziale di PJRFSI, la seconda verifica consiste in un audit aziendale di sorveglianza di (almeno) il 50% della radice quadrata dei produttori e/o dei siti di produzione (certificati).
- Almeno il 20% dei membri/siti che verranno sottoposti ad audit durante il ciclo di certificazione verrà sottoposto ad audit senza preavviso. Per audit senza preavviso si intende l'assenza di una comunicazione al SGQ o al membro/sito prima dello svolgimento di tale audit.

- e. In caso di multisito con SGQ Opzione 1 o Opzione 2, i membri del gruppo di produttori/sito di produzione/Unità di produzione classificati come ad alto rischio verranno inclusi nel programma annuale di audit dell'azienda e non potranno essere sottoposti a campionamento. I prodotti e la loro manipolazione (se applicabile) dovranno essere ispezionati annualmente.
- f. Tra i prodotti ad alto rischio sono inclusi, ma non solo, i seguenti:
- erbe aromatiche fresche, verdure a foglia, lattuga, lattuga romana, spinaci, rucola
 - frutti di bosco
 - meloni di Cantalupo
- g. I processi ad alto rischio comprendono:
- uso di acqua/ghiaccio/vapore successivamente alla raccolta
 - attività nella fase di pre-raccolta e/o di raccolta nelle quali l'acqua tocca la parte commestibile del prodotto
 - uso di concime organico grezzo in fase di pre-raccolta a meno di 60 giorni dall'inizio del raccolto
- 5.12. Tutti i processi di produzione registrati ed ammessi, per la prima volta, al programma di certificazione, dovranno essere completamente esaminati prima dell'emissione di una certificazione. Verranno inclusi nel certificato solo i prodotti per i quali si sia già effettuata la raccolta.
- 5.13. Il richiedente dovrà custodire le registrazioni, che PJRFSI dovrà valutare dalla data di registrazione in poi, ed almeno fino a 3 mesi prima che abbia luogo l'audit aziendale.
- 5.14. I Prodotti che verranno raccolti/lavorati (in quanto parte dell'IFA) prima della registrazione con GLOBALG.A.P. non potranno essere certificati. Non saranno considerate valide le registrazioni relative al raccolto, o alla gestione dei prodotti, che si riferiscono ad un periodo precedente la registrazione del Produttore con la GLOBALG.A.P.
- 5.15. Durante OGNI audit aziendale, PJRFSI dovrà esaminare tutte le checklist (Requisiti Maggiori e Minori, Raccomandazioni) relative al campo di applicazione o ai sottocampi di applicazione
- 5.16. **PIANTE**
- a. L'audit aziendale iniziale riguarderà sia le attività relative alla raccolta dei prodotti che verranno inclusi nella certificazione, sia la gestione dei prodotti stessi. Nel caso in cui l'audit aziendale avesse luogo prima del raccolto, non sarebbe possibile verificare alcuni punti di controllo; di conseguenza, si renderebbe necessaria una visita successiva, o l'invio di una prova di conformità. Non verrà emesso alcun certificato finché non verranno verificati, e chiusi, tutti i punti di controllo.
- b. Potrebbe verificarsi il caso in cui un Produttore desideri certificare più di una coltura (concomitanti o consecutive), e queste non abbiano la stessa stagionalità: ad esempio, il periodo di raccolta per una coltura potrebbe non coincidere col periodo di raccolta per l'altra/le altre. In questo caso, i requisiti descritti al paragrafo precedente saranno applicabili solamente ai gruppi di colture che, in merito ai sistemi di produzione, abbiano caratteristiche simili. PJRFSI dovrà verificare tutti i punti di controllo, relativi a detti gruppi di colture, prima che i prodotti possano essere inseriti nella certificazione.
- 5.17. Il Coordinatore degli Audit, o un apposito delegato, avrà il compito di chiedere un feedback al Produttore, attraverso l'invio del modulo F-18fsi Questionario sulla Soddisfazione del Cliente e del modulo F-38fsi Valutazione dell'Auditor (Moduli per il Feedback dei Clienti), approssimativamente entro le due settimane che seguono l'ultimo giorno dell'audit in sede.
- 5.18. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ, ed in genere il personale di PJRFSI, è autorizzato a fornire spiegazioni sui rilievi e/o chiarimenti in merito ai requisiti, ma non è autorizzato a fornire indicazioni prescrittive o consulenze come parte integrante dell'audit o del processo di certificazione. Ciò non preclude la possibilità di un normale scambio di informazioni con il Produttore.

6. Rapporti di Audit e Decisione di Certificazione

- 6.1. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ documenta i risultati degli audit aziendali/audit SGQ sull'apposita checklist, che viene caricata sul GLOBALG.A.P. HUB.
- 6.2. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ fornirà chiarimenti in merito a tutti i Requisiti Maggiori e Minori, dei punti di controllo, che riterrà non conformi o non applicabili. Inoltre, si dovranno fornire chiarimenti in merito a tutti i Requisiti Maggiori, se non diversamente indicato sull'apposita lista di controllo. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà fornire anche eventuali calcoli che dimostrino la conformità (o nonconformità).
- 6.3. Nel caso venissero rilevate eventuali nonconformità durante la visita ispettiva, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà registrarle sul modulo F-212 Rapporto sulle Azioni Correttive del Produttore, e ne lascerà una copia al Produttore.
- 6.4. In caso di audit aziendale iniziale, nella quale si riscontrino eventuali nonconformità in sospeso, queste dovranno essere chiuse entro i 28 giorni successivi all'audit aziendale. Nel caso in cui il produttore non rispetti tale limite, sul Database GLOBALG.A.P. verrà impostato lo stato "non-conformità aperte". Nel caso in cui le nonconformità non vengano risolte entro tre (3) mesi, si renderà necessario svolgere un audit completo prima dell'emissione del certificato.
- 6.5. Per quanto riguarda gli audit aziendali successivi, le non conformità in sospeso dovranno essere chiuse entro 28 giorni calendariali, a partire dall'ultimo giorno dell'audit.
- 6.6. Nel caso in cui le nonconformità siano relative ai Requisiti Maggiori, il periodo entro il quale si debbano risolvere, prima che venga applicata la sospensione della certificazione, dipenderà dalla criticità delle nonconformità in termini di sicurezza del personale, dell'ambiente e dei consumatori, valutata dall'Auditor Aziendale/Auditor SGQ, che prenderà una decisione in merito all'audit aziendale/audit SGQ, durante il periodo necessario all'implementazione delle azioni correttive. PJRFSI prenderà la propria decisione nel periodo (il limite di 28 giorni) concesso al Produttore per la chiusura delle nonconformità verso i Requisiti Maggiori. Non sarà, invece, concesso alcun limite di tempo, per la conformità, e verrà immediatamente emessa la sospensione della certificazione nel caso in cui si manifesti una seria minaccia per la sicurezza del personale, dell'ambiente e dei consumatori.
- 6.7. Per quanto riguarda un eventuale problema relativo alla sicurezza alimentare, sarà immediatamente notificato al comitato esecutivo di PJRFSI, che prenderà una decisione in merito in un periodo di tempo inferiore, rispetto ai normali 28 giorni previsti. In questo caso, si riceverà una comunicazione scritta ufficiale.
- 6.8. Nel caso in cui il motivo per il quale si riceva la notifica non venga risolto entro il periodo previsto (massimo 28 giorni), verrà imposta la sospensione della certificazione.
- 6.9. I punti di controllo da tenere in considerazione per il calcolo della percentuale di conformità verso i Requisiti Maggiori e Minori, dipendono dal prodotto e dal campo di applicazione della certificazione. Si dovrà compilare una lista di controllo interna ed esterna per ogni singolo Produttore (Opzione 1), per ogni membro del gruppo di Produttori (Opzione 2) oppure per l'audit aziendale di ogni sede ispezionata (Opzione 1 Multisede).
- 6.10. In una Multisede (senza un Sistema di Gestione per la Qualità), il livello di conformità è calcolato su tutte le operazioni contenute in una lista di controllo. Tutti i punti di controllo possibili, comuni a tutte le sedi, dovranno essere presi in considerazione per ogni sede.
- 6.11. Per quanto riguarda un Gruppo di Produttori, o una Multisede con un Sistema di Gestione per la Qualità, il livello di conformità verrà calcolato per Produttore e/o Unità di Gestione dei Prodotti. Tutti i punti di controllo possibili, comuni a tutti i Produttori, dovranno essere presi in considerazione per ogni Produttore.

Esempio: un Produttore che desideri la certificazione per Frutta e Verdura, dovrà rispettare il 100% dei Requisiti Maggiori applicabili, ed il 95% dei Requisiti Minori.
- 6.12. Nel momento in cui verranno chiuse tutte le richieste relative alle azioni correttive, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ invierà la lista di controllo GLOBALG.A.P. adeguata, unitamente al modulo F-212 – Rapporto sulle

Azioni Correttive Completate dal Fornitore, all'Audit Support Assistant (ASA) di PJRFSI, o ad un suo delegato, che lo inoltrerà al membro del Comitato Esecutivo per un controllo tecnico e grammaticale.

- 6.13. Il membro del Comitato Esecutivo di PJRFSI incaricato di approvare la pratica è tenuto a firmare il modulo F-71fs65 (Dichiarazione di Disponibilità da parte del Personale di Certificazione) prima di poter iniziare il riesame del rapporto o del pacchetto di audit, in modo da garantire la propria imparzialità e l'assenza di eventuali conflitti di interesse. Nota: l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ e il membro del Comitato Esecutivo non possono essere la stessa persona.
- 6.14. Nel caso in cui il membro del Comitato Esecutivo di PJRFSI incaricato di approvare la pratica non approvi il pacchetto di Audit, avrà egli stesso, o il Coordinatore del Programma per la Sicurezza Alimentare, o un suo delegato, il compito di contattare l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ, o un suo delegato, per la risoluzione. Se necessario, il Comitato Esecutivo, o un suo delegato competente in materia, sarà responsabile di un eventuale ulteriore training dell'Auditor Aziendale/Auditor SGQ.
- 6.15. *Entro 28 giorni calendariali in seguito alla chiusura di eventuali nonconformità in sospeso*, ed in base al riesame finale dell'intero pacchetto di audit, il comitato esecutivo espone la propria Decisione in merito alla Certificazione, e la documenta sul modulo F-67fs65.
- 6.16. Nel caso in cui si accordi la Certificazione, l'Assistente del Programma PJRFSI per la Sicurezza Alimentare, o un suo delegato, crea una copia elettronica del Certificato nel formato GLOBALG.A.P. più recente, ed completa la certificazione nella Directory GLOBALG.A.P. Il Certificato sarà valido per dodici (12) mesi, a partire dalla data in cui viene concessa la certificazione e fino al giorno precedente ad esso, nell'anno successivo. La consegna del Certificato, e di altri documenti, potrebbe essere ritardata fino al saldo, da parte del Produttore, delle eventuali fatture in sospeso.
- 6.17. Se il Paese di destinazione sono gli Stati Uniti e/o il Canada, PJRFSI fornirà al produttore il rapporto finale di audit, comprensivo della checklist debitamente compilata, al più tardi contestualmente alla decisione in merito alla certificazione. Nel caso in cui il Paese di destinazione non siano gli Stati Uniti e/o il Canada, su richiesta del produttore, PJRFSI fornirà il rapporto di audit completo, comprensivo della checklist debitamente compilata, entro cinque giorni lavorativi dalla decisione in merito alla certificazione.
- 6.18. Qualora si accordi la certificazione il Coordinatore del Programma PJRFSI per la Sicurezza Alimentare, o un suo delegato, fornirà al Produttore anche:
- Almeno una copia cartacea del Certificato (fornita dalla Sezione Certificazioni);
 - Una dichiarazione che specifichi la durata della Certificazione (data di scadenza del certificato e procedura SOP-01gap);
 - Le motivazioni che potrebbero causare la sospensione o il ritiro della Certificazione, i requisiti per l'accesso agli audit di Sorveglianza e Rinnovo, e la loro frequenza (procedura SOP-01gap) e;
 - Procedura SOP-03gap – Uso Adeguato della Certificazione e dei Marchi di Certificazione;
 - Il rapporto di audit.

7. Mantenere la Certificazione: Audit di Sorveglianza e di Ricertificazione

- 7.1. Per mantenere la Certificazione, al Produttore viene richiesto di:
- attenersi almeno al livello minimo di conformità per audit; e
 - garantire che tutte le nonconformità verranno corrette entro un determinato periodo di tempo.
- 7.2. La registrazione del Produttore, e dei prodotti proposti per i principali campi di applicazione, dovranno essere riconfermati annualmente a PJRFSI, prima della data di scadenza. Affinché il processo di certificazione possa avvenire senza interruzioni, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà completare, ogni anno, tutte le liste di controllo ed i processi di verifica.
- 7.3. Gli audit aziendali/audit SGQ successivi potranno tenersi in qualsiasi periodo, entro la "finestra di audit aziendale", che copre un arco di tempo di 12 mesi: da 8 mesi prima della data di scadenza iniziale del certificato, fino a (solo nel caso in cui l'Ente di Certificazione ne estenda la validità del certificato all'interno del database GLOBALG.A.P.) a 4 mesi dopo la data di scadenza iniziale del certificato. Dovrebbero intercorrere

almeno 6 mesi tra i 2 audit aziendali di rinnovo.

- 7.4. **PIANTE** – l'audit aziendale dovrà aver luogo nel periodo in cui verranno svolte le attività agronomiche più rilevanti e/o di gestione (non solo relative allo stoccaggio). La durata dell'audit aziendale permetterà a PJRFSI di assicurarsi che tutte le colture registrate, anche se non presenti al momento dell'audit aziendale, vengano gestite nel rispetto dei requisiti della certificazione. Saranno evitati gli audit aziendali fuori stagione o nel periodo in cui le attività dell'azienda agricola saranno al minimo.
- 7.5. **PIANTE** – quando la gestione della produzione verrà inclusa nel campo di applicazione della certificazione, i siti destinati alla gestione della produzione verranno sottoposti ad audit nel periodo di maggiore attività, ad una frequenza basata sulla valutazione dei rischi, ma almeno una volta ogni 2 anni, in caso di valutazione a basso rischio. La valutazione dei rischi verrà svolta sia nei riguardi dei prodotti confezionati, che degli incidenti in merito alla sicurezza alimentare, relativi agli stessi prodotti, ed inoltre, nei confronti delle direttive GLOBALG.A.P. per il controllo verso punti specifici. PJRFSI dovrà registrare le ragioni legate alla frequenza degli audit aziendali. Questa regola sarà applicabile ai Produttori che sceglieranno l'Opzione 1.
- 7.6. Nel caso in cui un Produttore abbia subito una modifica in merito alla propria sede, o alle attività, ivi compresa un'eventuale estensione del campo di applicazione della certificazione (compresi prodotti e processi), sarà PJRFSI a stabilire se sia necessario condurre un audit o meno, prima della scadenza, affinché possa mantenere la certificazione.
- 7.7. PJRFSI rilascerà un nuovo certificato, con proroga della scadenza, e ne invierà una copia digitale al cliente. L'audit di rinnovo potrà essere effettuato in qualsiasi momento, nel corso del periodo di proroga. La proroga è solo temporanea, e la finestra per il nuovo audit non subirà modifiche per gli audit futuri.
- 7.8. In caso di certificazione IFA SMART, è possibile concedere delle estensioni sulla base di motivazioni valide. In caso di IFA GFS, sono ammesse tre motivazioni predefinite.
- a. PJRFSI vuole osservare una determinata parte del processo produttivo perché considerata ad alto rischio in termini di sicurezza del prodotto, oppure perché riguarda un prodotto o un processo di nuova introduzione.
 - b. PJRFSI ne ha bisogno a causa delle restrizioni sulle risorse.
 - c. Non è stato possibile effettuare l'audit a causa di circostanze che esulano dal controllo di PJRFSI/del produttore.

Opzione 2 e Opzione 1 Multisito con SGQ (SMART)

- 7.9 Per le valutazioni successive da parte di PJRFSI, un audit completo del SGQ e un audit aziendale pari (almeno) alla radice quadrata del numero effettivo di produttori/siti produttivi. Qualora non si rilevino non conformità dalla precedente sorveglianza: audit aziendale annunciato pari alla radice quadrata del numero effettivo di produttori/siti di produzione meno il numero di produttori/siti di produzione verificati durante il precedente audit aziendale (di sorveglianza).

Opzione 2 e Opzione 1 Multisito con SGQ (GFS)

- 7.10 Per le successive valutazioni da parte di PJRFSI, un audit completo del SGQ e un audit aziendale pari (almeno) alla radice quadrata del numero effettivo di produttori/siti produttivi. Qualora non si rilevino non conformità dalla precedente sorveglianza: audit aziendale annunciato pari alla radice quadrata del numero effettivo di produttori/siti di produzione meno il numero di produttori/siti di produzione verificati durante il precedente audit aziendale (di sorveglianza).

8. Audit senza Preavviso

- 8.1 Durante gli audit successivi, almeno il 10% di tutti i titolari di certificati (sia con SGQ che senza) verrà sottoposto ad audit senza preavviso. Il calcolo del 10% verrà effettuato per ogni scopo e per ogni norma prevista dal regolamento generale GLOBALG.A.P. (IFA Smart, IFA GFS, HPSS e PHA). Questo 10% di audit senza preavviso non vengono più conteggiati come audit aggiuntivi, ma inclusi nel numero complessivo di audit di certificazione previsti.

- 8.2 **IFA SMART:** PJRFSI informerà il Produttore della visita prevista con un certo anticipo. Di norma, tale comunicazione non supererà le 48 ore (2 giorni lavorativi). Qualora, eccezionalmente, il produttore non possa accettare la data proposta (per motivi di salute o altri validi motivi), le possibilità che gli venga comunicato un audit di sorveglianza senza preavviso saranno maggiori. Qualora non accetti la prima data proposta, il produttore riceverà un avvertimento scritto, e un'altra notifica a 48 ore dalla visita. Nel caso in cui l'audit non possa aver luogo per motivi non giustificabili, verrà emessa la sospensione di tutti i prodotti.
- 8.3 **IFA GFS:** non è prevista alcuna notifica preventiva della visita senza preavviso. Qualora il produttore non possa accettare la visita proposta, aumenteranno le possibilità di ricevere un audit aziendale/audit SGQ senza preavviso. Se il primo tentativo proposto non viene accettato, il produttore riceve un avvertimento scritto. Nel caso in cui la visita non possa avere luogo per motivi non giustificabili, verrà emessa una sospensione di tutti i prodotti. L'audit senza preavviso deve avvenire durante la finestra di rinnovo, ossia 4 mesi prima della scadenza del certificato o durante i 4 mesi di estensione della validità. In fase di certificazione, il produttore può indicare un massimo di 15 giorni nei quali non sarà disponibile ad effettuare audit senza preavviso.

9. Condizioni per la Sospensione o la Revoca di una Certificazione

9.1. PJRFSI sarà responsabile per l'avvio della sospensione o del ritiro del Certificato GLOBALG.A.P.

9.2. Sanzione

- Qualora si rilevi una nonconformità, PJRFSI dovrà applicare una sanzione (Avviso, Sospensione dei Prodotti o Cancellazione)
- I Produttori non potranno cambiare Ente di Certificazione finché la nonconformità, causa della sanzione, non venga chiusa in maniera soddisfacente.
- SOLO PJRFSI ha la facoltà di ritirare un'eventuale sanzione, purché vi siano sufficienti evidenze relative alle azioni correttive (raccolte attraverso una successiva visita ispettiva o altri tipi di evidenze scritte o visive).

9.3. Avviso

- Viene emesso un avviso per ogni tipo di nonconformità rilevata.
- Se una Non Conformità viene trovata durante l'audit aziendale/audit SGQ, il produttore riceverà un avviso al termine dell'audit aziendale/audit SGQ.
- Per quanto riguarda gli audit aziendale/audit SGQ iniziali, le nonconformità in sospeso dovranno essere chiuse entro tre mesi dalla data dell'audit aziendale/audit SGQ.
- Qualora la causa dell'avviso non venga risolta entro 3 mesi, sarà necessario effettuare un audit aziendale/audit SGQ completo, prima di garantire la certificazione.
- Per gli audit aziendale/audit SGQ periodici, le nonconformità dovranno essere chiuse entro 28 giorni.
- In caso di nonconformità maggiori, il periodo previsto per l'adeguamento, prima che venga applicata la sospensione, dipenderà dalla criticità della nonconformità in termini di sicurezza del personale, dell'ambiente e dei consumatori, valutata dall'Auditor Aziendale/Auditor SGQ che avrà potere decisionale in merito agli audit aziendali/audit SGQ, durante il periodo di implementazione delle azioni correttive. PJRFSI prenderà una decisione, in merito alla certificazione, durante l'arco di tempo concesso al Produttore (entro il limite di 28 giorni) per la chiusura delle nonconformità relative ai Requisiti Maggiori. Non sarà, invece, concesso alcun limite di tempo, per la conformità, e verrà immediatamente emessa la sospensione della certificazione nel caso in cui si manifesti una seria minaccia per la sicurezza del personale, dell'ambiente e dei consumatori.
- Per quanto riguarda un'eventuale problema relativo alla sicurezza alimentare, sarà immediatamente notificato al comitato esecutivo di PJRFSI, che prenderà una decisione in merito in un periodo di tempo inferiore, rispetto ai normali 28 giorni previsti. In questo caso, si riceverà un avviso ufficiale scritto.
- Nel caso in cui il motivo per il quale si riceve la notifica non venga risolto entro il periodo previsto (massimo 28 giorni), verrà imposta la sospensione della certificazione.

9.4. Sospensione del Prodotto

- se la causa del richiamo non viene risolta entro il termine stabilito (massimo 28 giorni), PJRFSI o il gruppo di produttori imporranno immediatamente la sospensione dei propri membri.
- PJRFSI ha facoltà di revocare le sospensioni dei prodotti imposte ai produttori e ai gruppi di produttori.
- La sospensione potrà essere applicata ad uno, più o tutti i prodotti compresi nella certificazione.

- d. I prodotti appartenenti ad un singolo Produttore (autonomo o proprietario di una multisede) non potranno essere parzialmente sospesi; i prodotti verranno, cioè, interamente sospesi.
 - e. In caso di sospensione, PJRFSI fissa il periodo previsto per la correzione (non più di 12 mesi).
 - f. Durante il periodo di sospensione, il produttore non è autorizzato ad utilizzare il logo/marchio, la licenza/il certificato GLOBALG.A.P., o qualsiasi altro tipo di documento legato a GLOBALG.A.P. in relazione al prodotto sospeso.
 - g. Qualora il produttore comunichi a PJRFSI che la non conformità sia stata risolta prima del periodo stabilito, la relativa sanzione verrà revocata previa valutazione delle evidenze fornite dal produttore. Tale valutazione potrà essere effettuata on-site o off-site. In caso di audit aziendale/audit SGQ on-site annunciato o non annunciato, questo potrebbe essere un audit aziendale/audit SGQ completo, o un audit parziale delle sole evidenze fornite.
 - h. Nel caso in cui la causa della sospensione non venga risolta entro il termine stabilito, verrà disposta la cancellazione.
 - i. La sospensione rimarrà in vigore fino a quando non verrà revocata, o annullata, dall'OdC o dal gruppo di produttori.
- 9.5. Durante il periodo di sospensione, ai Produttori è vietato, in relazione ai prodotti sospesi, l'uso del marchio/logo o licenza/certificato GLOBALG.A.P., o qualsiasi altro documento legato, in qualsiasi modo, alla GLOBALG.A.P.
- 9.6. Nel caso in cui un Produttore comunichi all'Ente di Certificazione che le nonconformità siano state risolte in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la sanzione verrà ritirata, previa dimostrazione di evidenze soddisfacenti ed effettiva chiusura.
- 9.7. La cancellazione del prodotto verrà imposta nel caso in cui non si risolva, entro i termini previsti, la causa che ha determinato la sospensione.
- 9.8. PJRFSI sospenderà la certificazione GLOBALG.A.P. nelle seguenti situazioni:
- a. un Produttore, salvo diversa autorizzazione per validi motivi, contravvenga all'esecuzione di un audit, programmato secondo la propria frequenza.
 - b. mancato rispetto, da parte del cliente, dei termini e condizioni di PJRFSI (mancato pagamento dei corrispettivi dovuti)
 - c. mancato rispetto del protocollo di certificazione
 - d. indagini relative a reclami irrisolti
 - e. significative modifiche alla sede, o alle attività, che richiedano un intervento
 - f. una visita ispettiva in sede sollevi dubbi sulla validità dell'attuale certificazione
 - g. mancato completamento delle adeguate azioni correttive, in seguito ad un'indagine per il richiamo e/o ritiro di un prodotto
 - h. mancata comunicazione a PJRFSI, in merito a significative modifiche che verranno apportate all'azienda (si prega di visionare la Sezione 10.1)
- 9.9. Dichiarazione della Sospensione da parte di PJRFSI
- a. PJRFSI potrà imporre, e ritirare, la sospensione dei prodotti nei confronti di un Produttore o di un Gruppo di Produttori.
 - b. Un Gruppo di Produttori potrà imporre, e ritirare, la sospensione dei prodotti nei confronti dei propri soci Produttori.
 - c. Qualora un Produttore/Gruppo di Produttori non sia in grado di dimostrare l'evidenza dell'implementazione delle azioni correttive, in seguito all'emissione di un avviso, PJRFSI emetterà una sospensione.
 - d. PJRFSI potrà decidere la sospensione di alcuni o tutti i prodotti, appartenenti al campo di applicazione dei prodotti certificati.
 - e. In seguito alla dichiarazione di sospensione, PJRFSI stabilirà un periodo di tempo entro il quale si dovrà provvedere alla correzione.
- 9.10. Verrà disposta la cancellazione del contratto nel caso in cui:
- a. PJRFSI rilevi prove sufficienti in merito alla sussistenza di una frode e/o non ritenga che i requisiti GLOBALG.A.P. vengano rispettati, oppure
 - b. Un Produttore/Gruppo di Produttori non possa dimostrare l'evidenza di implementazione delle azioni

- correttive effettivamente attuate, in seguito alla sospensione stabilita da PJRFSI, oppure
- c. Nel caso in cui si rilevi una nonconformità relativa ad una fusione.

- 9.11. L'eventuale cancellazione del contratto causerà il divieto totale dell'utilizzo del logo, del marchio, della licenza e del certificato GLOBALG.A.P. (per tutti i prodotti e in tutte le sedi), o di qualsiasi altro dispositivo o documento connesso a GLOBALG.A.P.
- 9.12. Un Produttore verso il quale sia stata stabilita la cancellazione del contratto, non potrà essere ammesso alla Certificazione GLOBALG.A.P. per un periodo inferiore a 12 mesi dalla data di cancellazione.

10. Obbligo del Fornitore di Notificare PJRFSI in Casi Particolari

- 10.1. Il Fornitore è tenuto a comunicare, per iscritto ed in modo tempestivo, a PJRFSI qualsiasi variazione significativa, *effettiva o prevista*, che include (ma non si limita a) quanto segue:

- a. modifiche allo status legale o commerciale, tra cui il cambio di ragione sociale;
- b. cambio di proprietà;
- c. cambi nel direttivo, del personale con potere di decisione o tecnico;
- d. modifiche relative al numero degli addetti;
- e. cambio di sede e/o numero di siti relativi alle attività del Produttore;
- f. danni al sito, ad esempio danni per incendio o calamità naturali, come in caso di alluvione;
- g. cambiamenti nella struttura fisica dell'edificio(i) e/o attività di produzione ed attrezzature;
- h. cambiamenti nel campo di applicazione della certificazione (compresi l'espansione o la riduzione) in termini di prodotti, processi e/o strutture;
- i. cambiamenti nel Sistema GLOBALG.A.P. del Produttore o fattori che possano influire sul suo Sistema GLOBALG.A.P.; e
- j. un incidente relativo alla Sicurezza Alimentare, come descritto nel paragrafo 10.2.

Se in qualsiasi momento, in base alle informazioni disponibili, il Produttore rilevasse la presenza di eventuali minacce, reali o sospette, in merito alla sicurezza alimentare, che potrebbero richiedere un intervento a tutela degli interessi dei consumatori, sarà tenuto ad informarne immediatamente PJRFSI. Previo accertamento secondo il quale un evento, relativo alla sicurezza alimentare, richieda una notifica pubblica (come il richiamo di Classe 1 o Classe II), il Produttore, entro ventiquattro (24) ore dall'identificazione dell'evento, dovrà inviare una comunicazione scritta, o telefonare, alla GLOBALG.A.P. ed al Food Safety Program Accreditation Manager di Perry Johnson Registrars:

- a. **Orari d'Ufficio, Lun-Ven, dalle 9 alle 17: 0823/354874;**
- b. **Dopo la chiusura e nei Weekend: 001-248-251-3464**
- c. **Via email: foodsafety@pirfsi.com;**

- 10.2. In seguito alla notifica, da parte del Produttore, di un evento relativo alla sicurezza alimentare, PJRFSI informerà GLOBALG.A.P. ed eventuali altri Enti di Accreditamento, se necessario, entro ventiquattro ore (24), in merito a qualsiasi azione che PJRFSI intenda adottare per garantire l'integrità della certificazione.
- 10.3. Nel caso in cui un Produttore certificato trasferisse la propria sede, la Certificazione del Produttore non sarà più valida fino al conseguente Audit di Ricertificazione, da tenersi presso i nuovi locali.
- 10.4. PJRFSI si riserva il diritto di effettuare, se necessario, degli audit extra nel corso del periodo di certificazione, in risposta alle modifiche/agli incidenti descritti nel paragrafo 10.1. Qualora tali modifiche influiscano sulla conformità dei prodotti e/o sulla certificazione GLOBALG.A.P. del Produttore, il Food Safety Program Manager di PJRFSI, o un suo delegato, a seconda dei casi, stabilirà se le modifiche annunciate richiedano ulteriori indagini e, se necessario, si provvederà alla programmazione di un audit extra. L'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà documentare tutte le nonconformità sul modulo F-212 (Foglio di Lavoro per le Azioni Correttive degli Audit Extra), fornendo poi questo foglio di sintesi al Produttore. Per contro, il Produttore dovrà documentare, nelle sezioni riservate del modulo F-212, tutte le azioni correttive intraprese, che invierà all'Auditor Aziendale/Auditor SGQ, unitamente all'evidenza delle azioni correttive, affinché possa approvarle. In seguito all'approvazione delle azioni correttive, l'Auditor Aziendale/Auditor SGQ dovrà inviare il foglio di lavoro e l'evidenza delle azioni correttive all'Audit Support Assistant, o ad un suo delegato, in modo che il

pacchetto relativo all'audit extra possa essere sottoposto a riesame tecnico per l'approvazione definitiva delle azioni correttive, e sia, quindi, possibile esprimere una raccomandazione affinché il Produttore conservi il proprio status di certificazione, modificando, se necessario, i dettagli della certificazione stessa.

- 10.5. Un Produttore non potrà promuovere prodotti, processi, e/o strutture/siti, che non siano inclusi nel campo di applicazione della certificazione come esaminati ed approvati da PJRFSI. Promozioni non autorizzate porteranno alla revoca della Certificazione.
- 10.6. Qualora un Produttore non comunicasse a PJRFSI una delle possibili modifiche precedentemente menzionate, PJRFSI avrà la facoltà di sospendere o revocare la Certificazione, qualora lo ritenesse opportuno, e si riserverà il diritto di invalidare retroattivamente la Certificazione stessa, a partire dalla data in cui sarà avvenuta la modifica in questione.

11. Promozione della Certificazione GLOBALG.A.P. da parte del Fornitore

Qualora sia necessario fornire una copia di qualsiasi documento relativo alla certificazione (attestati e rapporti di audit) a terzi, il Produttore dovrà riprodurli integralmente, oppure richiedere un'autorizzazione scritta a PJRFSI. Il Produttore dovrà conformarsi alla versione più recente delle Norme per l'Utilizzo del Logo GLOBALG.A.P. ed a qualsiasi altro requisito aggiuntivo richiesto da PJRFSI, relativo all'uso dei marchi di certificazione ed alla promozione della stessa. Il Produttore non potrà utilizzare il nome ed il logo GLOBALG.A.P., degli Enti di Accreditamento applicabili, e di PJRFSI, in maniera tale da risultare ingannevole o diffamatorio nei confronti delle parti interessate e/o dei relativi marchi. PJRFSI avrà il compito di riferire, alle parti interessate, in merito all'uso improprio dei nomi o dei loghi citati, perpetrato da parte di un Produttore certificato o che desidera ottenere la certificazione, e dovrà gestire la situazione attraverso le azioni che riterrà più opportune.

12. Condizioni per il Cambio dell'Ente di Certificazione (Trasferimento)

- 12.1. Nel caso in cui un Produttore, o un Gruppo di Produttori, desideri cambiare il proprio Ente di Certificazione con PJRFSI, PJRFSI dovrà, in primis, come per tutti i candidati, condurre una ricerca sul Database GLOBALG.A.P. per verificare lo stato del richiedente, prima di intraprendere qualsiasi altra azione.
- 12.2. Il cambio di Ente di Certificazione potrà avvenire solo per i Produttori ed i Gruppi di Produttori registrati sul database. Il Produttore dovrà regolarizzare eventuali sanzioni insolute prima di poter procedere al trasferimento verso PJRFSI.
- 12.3. Il GGN del Produttore, Gruppo di Produttori, resterà valido, e non sarà permessa una nuova registrazione.
- 12.4. PJRFSI dovrà chiudere i processi di registrazione, inclusa l'adesione ad eventuali Contratti di Sublicenza e Certificazione con il Produttore/Gruppo di Produttori, prima di accettare il Trasferimento.
- 12.5. Si potranno avviare le Procedure per il Trasferimento da un Ente di Certificazione all'altro qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. Nel caso in cui il Certificato di un Produttore/Gruppo di Produttori sia scaduto (Trasferimento del Produttore) oppure
 - b. Durante il ciclo di validità del Certificato GLOBALG.A.P. di un Produttore (Trasferimento della Certificazione)
- 12.6. Trasferimento di un Produttore
 - a. Questo tipo di trasferimento può avvenire nel caso in cui una certificazione abbia terminato il proprio ciclo di validità, e nel caso in cui non esistano vincoli contrattuali tra il Produttore ed il precedente Ente di Certificazione.
 - b. L'audit aziendale di PJRFSI dovrà considerarsi come un audit aziendale o audit iniziale, e si dovrà agire nel rispetto delle norme che regolano l'Opzione 1 e l'Opzione 2, così come descritte nella Parte I del Regolamento Generale di GLOBALG.A.P.

- c. Nel caso in cui la Data di Accettazione (firma del Contratto di Certificazione e di Sublicenza) e la Data dell'Audit siano SUCCESSIVE al termine del ciclo di validità della certificazione emessa dal precedente Ente di Certificazione, per un determinato periodo di tempo il Produttore non sarà in possesso di una certificazione valida, dal momento che è possibile effettuare le visite ispettive solo durante il periodo del raccolto.
- d. Nel caso in cui, invece, la Data di Accettazione (firma del Contratto di Certificazione e di Sublicenza) e, probabilmente, la Data dell'Audit siano PRECEDENTI al termine del ciclo di validità della certificazione emessa dal precedente Ente di Certificazione, la decisione in merito alla certificazione verrà considerata effettiva solo dopo la scadenza della precedente certificazione.
- e. In questo caso, il ciclo di certificazione del Produttore rimarrà immutato rispetto al precedente.

12.7. Trasferimento della Certificazione

- a. Questo tipo di procedura può verificarsi durante un ciclo di certificazione, e può proseguire solo su richiesta, e previa approvazione da parte della Segreteria della GLOBALG.A.P.

12.8. Qualora un Produttore Certificato scelga di trasferire la propria Certificazione presso PJRFSI, il Coordinatore del Programma sulla Sicurezza Alimentare di PJRFSI, o un suo delegato, effettuerà un riesame di pre-trasferimento, se necessario, lo status di certificazione del Produttore, completando il modulo F-144 Lista di Controllo per il Cambiamento dell'Ente di Certificazione.

13. Dispute ed Appelli

- 13.1. Eventuali dispute ed appelli verranno gestiti nel rispetto della Procedura SOP-10 sulle Dispute e gli Appelli di PJRFSI, disponibile su richiesta

14. Riservatezza

- 14.1. PJRFSI, e con essa tutti gli Auditor Aziendali, lo staff amministrativo, il Comitato Esecutivo, il Comitato d'imparzialità e qualsiasi altro dipendente o consulente esterno, garantisce che tutte le registrazioni, i dati e le informazioni ricevute durante l'esecuzione di qualsiasi attività di audit relativa alla GLOBALG.A.P., rimarranno confidenziali e di proprietà del Produttore. PJRFSI potrà rilasciare, a qualsiasi Ente diverso da GLOBALG.A.P., i dati relativi agli audit solo dietro autorizzazione del Produttore, eccetto quando sussista un obbligo di legge, lo imponga uno statuto o una qualsiasi norma dell'ente di accreditamento. Nel caso in cui la divulgazione di tali informazioni venga richiesta dalla legge, da uno statuto o da eventuali norme dell'ente di accreditamento, PJRFSI dovrà fornire le relative informazioni, ed informarne, tramite comunicazione scritta, in maniera tempestiva, il Produttore Certificato.